



SINODO DEI GIOVANI 2016-2018

Regolamento dei lavori dell'assemblea sinodale bozza del 22 novembre 2017

Premessa

Il "Sinodo dei giovani" è un cammino che coinvolge la Chiesa cremonese, con lo scopo di focalizzare alcune prospettive care al mondo giovanile e alla comunità ecclesiale, raccolte sinteticamente attorno al tema del "futuro"¹.

Compito dell'assemblea sinodale, da costituirsi entro la fine del 2017, è di aiutare tutta la Chiesa cremonese ed il Vescovo Antonio ad un discernimento profondo e concreto sulle tematiche proposte. I lavori dell'assemblea sinodale, oggetto del presente regolamento, sono lo sviluppo di un processo che ha puntato sull'ascolto del mondo giovanile nell'anno 2016-2017 ed è confluito nello strumento di lavoro pubblicato nel novembre 2017². Cogliere senso e portata della proposta sinodale e dei suoi significati è vitale per poter interpretare correttamente il tenore delle norme del presente regolamento che ha lo scopo di servire in termini condivisi e ordinati la fase celebrativa del Sinodo dei giovani.

Parte 1

Composizione dell'Assemblea

Art. 1: membri dell'assemblea

Come evidenziato dal Mandato che il Vescovo rivolge agli eletti³, ogni membro dell'assemblea è scelto – attraverso un discernimento a livello di zone e istituzioni / realtà ecclesiali di cui all'art. 3 - tra chi intende collaborare al cammino del sinodo dei giovani, vive un motivato impegno ecclesiale e di fede e – per la quota espressamente giovanile – ha un'età compresa tra i 18 e i 30 anni. Ad ogni membro dell'assemblea sono richiesti: fedeltà al cammino del sinodo, spirito di preghiera, studio dei materiali, collaborazione fraterna e serena, disponibilità ad accogliere dai propri ambienti di vita suggerimenti, stimoli ed osservazioni.

¹ Cfr. A. NAPOLIONI, *Lettera di indizione del Sinodo dei giovani*, 1 novembre 2016, in http://www.focr.it/wp/wp-content/uploads/2016/10/Lettera-INDIZIONE-Sinodo_web1.pdf.

² PASTORALE GIOVANILE DELLA DIOCESI DI CREMONA, *Futuro*, in <http://www.focr.it/formazione/focus-giovani/futuro-lo-strumento-lavoro/>.

³ A. NAPOLIONI, *Lettera di mandato*, in http://www.focr.it/wp/wp-content/uploads/2017/10/MANDATO-sinodali_web.pdf.

In caso di gravi ed oggettivi motivi, informata esplicitamente la segreteria del sinodo, un partecipante all'assemblea può rinunciare ed è facoltà del Vescovo chiedere alla zona o all'aggregazione ecclesiale di provvedere al reintegro.

Art. 2: membri di diritto

Membri di diritto dell'Assemblea sinodale sono il Vescovo diocesano e la Segreteria del Sinodo dei giovani, creata in seno alla Focr con la lettera di indizione del Sinodo il 1 novembre 2016.

Art. 3: membri eletti

Sono membri eletti sino a:

- . 15 rappresentanti per ogni zona pastorale con la possibilità di individuare entro la quota indicata sino a 2 presbiteri e sino a 2 adulti educatori per ogni zona pastorale;
- . due giovani in rappresentanza dell'Azione cattolica diocesana;
- . tre giovani in rappresentanza delle comunità giovani straniere presenti in diocesi;
- . tre giovani in rappresentanza dei Gruppi Scout diocesani;
- . tre giovani in rappresentanza degli appartenenti al Movimento CL;
- . tre giovani in rappresentanza degli appartenenti al Movimento Neocatecumenale;
- . tre rappresentanti dell'Istituto Suore Adoratrici di Rivolta d'Adda;
- . due rappresentanti dell'Istituto Figlie dell'Oratorio;
- . due rappresentanti della Fraternità di S. Francesco;
- . due rappresentanti della Comunità del Seminario diocesano;
- . un insegnante IRC individuato con l'aiuto dell'Ufficio di pastorale scolastica;
- . un giovane detenuto residente nella Casa circondariale di Cremona dietro autorizzazione del Direttore del medesimo Istituto;
- . una quota di giovani e adulti eventualmente individuati direttamente dal Vescovo diocesano;

La segreteria del sinodo avrà cura di fornire al Vescovo le quote definitive e tutti i nominativi degli eletti entro il 31 dicembre 2017. Il Vescovo procederà quindi alla convocazione dei membri dell'assemblea direttamente o dando mandato alla segreteria del sinodo.

Nella metodologia di lavoro dell'assemblea si terrà presente il ruolo attivo e primario dei giovani e si avrà cura che la presenza del Vescovo, della segreteria, dei presbiteri e degli adulti non ostacoli indebitamente il formarsi del consenso proprio del cammino sinodale che ha per protagonisti principali i giovani.

Parte 2

Figure, tempi e luoghi dell'Assemblea

Art. 4: validità dell'assemblea

Le sessioni di lavoro dell'assemblea sono ritenute valide se aperte alla presenza di almeno tre/quarti della quota eletta dell'assemblea. È richiesto agli eventuali assenti per ragioni oggettive di avvisare la segreteria del sinodo per tempo.

Art. 5: figure dell'assemblea

a) I moderatori

L'assemblea è presieduta dal Vescovo diocesano ed è organizzata da un moderatore, previamente individuato dal Vescovo tra i membri di diritto o eletti dell'assemblea. Possono essere nominati sino a cinque moderatori – individuati tra i giovani -, uno per assemblea, con i rispettivi supplenti.

b) I facilitatori

In ragione della metodologia ordinaria (cfr. *infra* art. 7) la segreteria individua e debitamente prepara alcuni giovani con il compito di fungere da facilitatori dei lavori assembleari: loro compito sarà quello di attivare i gruppi di discussione, dare spazio a tutti con equilibrio, formulare le sintesi richieste dal metodo di lavoro ordinario o straordinario. Per chiarire e agevolare il loro mandato, la segreteria elabora una traccia di lavoro con alcune attenzioni di procedura.

Art. 6: Tempi e luoghi

L'Assemblea si riunisce in forma plenaria ed ordinaria per complessive cinque sessioni di lavoro rispettivamente presso l'Oratorio di Sospiro domenica 21 gennaio 2018 dalle ore 15.30; presso il Monastero della Visitazione di Soresina domenica 11 febbraio 2018 dalle ore 15.30; presso Casa Madre delle SS. Adoratrici a Rivolta domenica 11 marzo 2018 dalle ore 15.30; presso l'Oratorio di Casalmaggiore (Duomo) domenica 8 aprile 2018 dalle ore 15.30; presso il palazzo vescovile di Cremona domenica 20 maggio dalle ore 16.

È prevista una convocazione previa presso il Seminario vescovile di Cremona venerdì 12 gennaio 2018 dalle ore 20 allo scopo di facilitare la conoscenza dei membri dell'assemblea, condividere i passi del lavoro e precisare tempi, procedure e particolari del cammino.

Parte 3 Procedure dell'Assemblea

Art. 7: finalità dell'assemblea

Compito primario dell'assemblea è maturare un discernimento sui temi posti all'ordine del giorno ed elaborare una serie di proposizioni come frutto dei lavori di gruppo. Le stesse potranno essere oggetto di un primo confronto nella seconda parte di ogni assemblea, con la cura particolare per eventuali problemi o difficoltà emersi nei gruppi.

Art. 8: Metodo ordinario di lavoro

I lavori dell'assemblea si organizzano attorno ai cinque ambiti di ascolto contenuti nello strumento di lavoro sinodale e pubblicato dall'Ufficio di pastorale giovanile. Ogni assemblea si dedicherà ad uno dei cinque ambiti.

In via ordinaria l'assemblea lavora:

- a) in un primo momento per gruppi di riflessione e discernimento sulle domande contenute nello strumento di lavoro, frutto dell'anno di ascolti in diocesi 2016-2017; ogni gruppo di lavoro si avvale di un facilitatore ed è chiamato a ricondurre la propria elaborazione a proposizioni di sintesi: testi nella forma di contributi, affermazioni, richieste, dubbi o domande, capaci di interpretare il consenso raggiunto nel gruppo di lavoro;
- b) in un secondo momento le proposizioni di tutti i gruppi sono riportate in assemblea e sottoposte all'intervento ulteriore dei membri, sotto la regia del moderatore dell'assemblea.

Art. 9: Metodo straordinario di lavoro

È facoltà del Vescovo, sentita la segreteria del sinodo, organizzare i lavori dell'assemblea in forma differente, dandone comunicazione nell'assemblea precedente.

Art. 10: compito della segreteria del sinodo

La segreteria del sinodo ha il compito di raccogliere le sintesi dei gruppi, evidenziare ed armonizzare le proposizioni e sottoporle a votazione all'assemblea nella sessione successiva. La segreteria ha il compito di procedere al lavoro di sintesi nei primi giorni successivi alla sessione e di far pervenire ai membri dell'assemblea il testo su cui si chiederà la votazione.

Art. 11: modalità della votazione delle proposizioni

Le proposizioni di ogni sessione di lavoro verranno votate all'inizio della sessione successiva su di un testo proposto dalla segreteria e frutto sintetico dei lavori assembleari. Le proposizioni saranno ritenute approvate se votate da tre/quarti dell'assemblea. Nel caso in cui non si raggiunga il *quorum* necessario, il testo viene rinviato per l'approvazione alla sessione successiva e sarà possibile far pervenire alla segreteria osservazioni e integrazioni, almeno 15 giorni prima della successiva assemblea, per dare alla segreteria il tempo di integrare i testi e di inviarli nuovamente a tutti in vista della votazione successiva. La segreteria del sinodo elaborerà un nuovo testo integrando nuove osservazioni. Per la seconda votazione sarà necessaria solo la maggioranza assoluta. Nel caso di un ulteriore non raggiungimento del *quorum* non è prevista altra votazione, ma tutte le osservazioni sono rimandate al Vescovo.

L'ultima assemblea prevede una votazione contestuale alla sessione, prima della chiusura dei lavori.

Art. 12: consenso e rappresentanza

Obiettivo primario del sinodo è elaborare e far emergere il consenso attraverso la metodologia indicata. Tra un'assemblea e l'altra viene lasciata facoltà:

- a) ai membri dell'assemblea di raccogliere contributi dagli ambienti di vita e dai territori di appartenenza;
- b) ad ogni membro della comunità diocesana di far pervenire ai partecipanti all'assemblea o direttamente alla segreteria il proprio contributo prima dell'inizio dei lavori assembleari e seguendo la traccia pubblicata nello strumento di lavoro (cfr. *"Futuro" - parte prima - gli ascolti*).

Parte 4

Esiti dei lavori dell'assemblea

Art. 13: chiusura della fase celebrativa

Con la quinta sessione di lavoro si chiuderà il sinodo dei giovani. Al Vescovo diocesano saranno consegnate le proposizioni dell'assemblea. Queste, accanto ad eventuali osservazioni ed integrazioni direttamente indirizzate alla sua attenzione o alla segreteria del sinodo da parte di gruppi o singoli, costituiranno oggetto di discernimento da parte del Vescovo che sceglierà liberamente quale forma dare alle considerazioni assunte dal sinodo dei giovani.

Parte 5

Comunicazione

Art. 14: cammino sinodale e vita diocesana

In stretta sinergia con l'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali e i media diocesani la segreteria si impegna a mettere a disposizione della comunità diocesana le sintesi e i materiali che via via l'assemblea sinodale elabora, facilitando al massimo l'informazione.